

## **Il paradosso in ostetricia: la perdita perinatale e le ripercussioni sugli operatori sanitari.**

Gandino G.\*, Vanni I.\*

\*Dipartimento di Psicologia, Università degli Studi di Torino

La perdita perinatale è una morte silenziosa, è un evento paradossale che avviene negli spazi dedicati alla nascita di nuove vite. Gli operatori sanitari si trovano pertanto in una situazione di scacco, al posto della vita si trovano ad accogliere la morte. Questi eventi, se non elaborati, incidono sul benessere di tutto il personale coinvolto e possono compromettere la qualità del servizio offerto.

*Obiettivi* - La ricerca si è posta i seguenti obiettivi: 1) indagare i vissuti e le emozioni degli operatori sanitari che nella loro pratica clinica si trovano ad affrontare le perdite perinatali; 2) comprendere come i loro vissuti incidano sul livello di benessere percepito.

*Metodo* - È stata condotta una ricerca nel 2012/2013 alla quale hanno partecipato 16 ospedali piemontesi, con un totale di 485 operatori sanitari coinvolti (medici, ostetrici, infermieri, OSS).

L'indagine, oltre a rilevare le variabili sociodemografiche, è stata condotta attraverso la somministrazione e l'analisi di tre questionari: uno specifico sulla perdita perinatale (The perinatal loss care interview-HP), uno atto alla rilevazione del *burnout* (MBI-HSS Inventory) e uno relativo alle strategie di *coping* (Brief COPE).

*Risultati* - Dai risultati dell'indagine emerge che la maggior parte del personale ospedaliero non ha ricevuto una formazione specifica sul tema del lutto; questo dato incide sulla percezione di autoefficacia: coloro che hanno ricevuto una formazione specifica si percepiscono infatti più competenti sia in ambito professionale che personale rispetto a coloro che non hanno ricevuto formazione. Percepire di non aver competenze per poter far fronte agli eventi luttuosi pregiudica il benessere degli operatori e la qualità della relazione che devono instaurare con i loro pazienti. Rispetto al rischio di *burnout*, il nostro campione si è posizionato sotto la media standardizzata degli operatori sanitari italiani; ciononostante, le morti perinatali costituiscono un evento potenzialmente rischioso per il benessere degli operatori sanitari, non solo dal punto di vista lavorativo, ma anche personale.

*Conclusioni* - Le morti perinatali coinvolgono gli operatori sanitari personalmente e professionalmente. Benché i reparti di ginecologia e ostetricia siano ambienti "gioiosi" in cui si accolgono nuove vite, non bisogna negare l'impatto emotivo che le morti perinatali hanno sul personale. La mancanza di una formazione specifica e di spazi di elaborazione compromette il

benessere sia degli operatori, sia dei pazienti che ne ricevono le cure.

Creare spazi clinici dedicati, di supervisione e formazione continua, e far forza sulle risorse dell'équipe, permetterebbe di garantire maggiore benessere a tutti gli operatori con il conseguente miglioramento delle cure erogate.